

IDEA DEL CALENDARIO EBRAICO

Benchè gli ebrei riconoscano come noi un anno solare composto di 365 giorni quando è comune, e di 366 quando bisestile, nonostante quanto al tempo e ordine delle lor feste e specialmente per quella di Pasqua, essi si regolano sul corso della luna, di guisa che può dirsi che l'anno propriamente appartenente al lor calendario sia un anno puramente lunare composto di 12 mesi, di cui abbiamo sopra accennati i nomi, giusta l'ordine che tengono nel loro anno legale od ecclesiastico.

Di questi 12 mesi, alcuni dei quali nella Scrittura Sacra sono chiamati altramente, 5 sono costantemente di 30 giorni, cioè il primo, il 3.^o, il 5.^o, il 7.^o e l' 11.^o, cioè *nisan*, *siban*, *ab*, *thisri* e *sabath*. Negli altri 7 avviene pur 5 che hanno sempre 29 giorni, e sono *jiar*, *thamuz*, *elul*, *tebeth* e *adar*, il qual ultimo ne ha 30 negli anni bisestili solari. I due rimanenti, cioè *marchesvan* e *casleu* hanno talvolta 29 giorni ciascuno; talvolta uno ne ha 29 e l'altro 30; talvolta ne hanno 30 ambidue; la qual varietà ne introduce necessariamente una nel numero dei giorni del lor anno lunare; giacchè secondo questi due mesi sono tutti due pari o tutti e due catti, o che uno solo è catto e pari l'altro, l'anno dev'essere di 353 o di 354 o di 355; e come essi danno il nome di *perfetti* o *difettivi* ai mesi secondo sono pari o catti, chiamano alla stessa guisa *perfetto* l'anno in cui *marchesvan* e *casleu* hanno ciascuno 30 giorni, e *difettivo* quello in cui ciascuno è composto di soli 29; riservando il nome di anno *comune* o *ordinario* per quello in cui un solo di essi due mesi è difettivo e che quindi è composto di 354 giorni, come i nostri anni lunari comuni.

Quanto all'ordine civile e politico, gli ebrei cominciano il lor anno al 7.^o mese, ch'è *thisri*, che in parte corrisponde al nostro settembre e in parte al nostro 8. bre, alla guisa stessa che ciascuno degli altri lor mesi corrisponde pure a due dei nostri in maggiore o minor parte,